

## **Giornata Mondiale del Latte, Alleanza Cooperative: i consumi cresceranno del 25%, le nostre imprese si adeguino per soddisfare domanda crescente**

*Oggi 6 miliardi di persone consumano latte e le stime della Fao prevedono un incremento di consumi di circa il 25% entro il 2025, a conferma che il latte è ormai riconosciuto pressoché ovunque come un alimento con alte proprietà nutrizionali.*



**Roma, 1 giugno 2014** – “Un’ottima occasione per porre l’attenzione sull’importanza di un alimento come il latte che rientra, seppur in maniera diversa, nelle varie diete di tutto il mondo e che oggi troppo spesso ingiustamente demonizzato dalla pubblicazione di informazioni che ne scoraggiano il consumo”. Questo il commento del Presidente dell’Alleanza delle cooperative Giorgio Mercuri in occasione della Giornata Mondiale del Latte, proclamata oggi dalla FAO, che si celebra dal 2001 in molti Paesi del Mondo.

La produzione mondiale di latte è aumentata (+50% negli ultimi 30 anni) passando da 482 milioni di tonnellate a 754 milioni nel 2012 (dati Fao). Anche i consumi hanno trend positivi: oggi 6 miliardi di persone consumano latte e le stime della Fao prevedono un incremento di consumi di circa il 25% entro il 2025, a conferma che il latte è ormai riconosciuto pressoché ovunque come un alimento con alte proprietà nutrizionali. Il consumo è in crescita soprattutto in Paesi in via di sviluppo come India e Cina, ed è correlata all’aumento del reddito pro capite degli abitanti e ad un conseguente processo di urbanizzazione, fenomeni che hanno spinto la popolazione verso una dieta più ricca di proteine animali.

“Per il futuro le cooperative e i consorzi del comparto lattiero-caseario – commenta il Presidente Mercuri – si dovranno preparare per rispondere alla crescente domanda di latte proveniente dalla Cina e da altri paesi lontani, anche attraverso l’attivazione di partnership con imprese del posto. L’aspetto dimensionale è però condizione da cui non si può prescindere se si vogliono avviare attività che risultino efficaci e durature nel tempo”.

“A tal riguardo risulta indispensabile ottimizzare e migliorare la filiera lattiero-casearia, riducendo la polverizzazione sul territorio e rafforzando l’aggregazione. A questo va poi affiancata una politica comunitaria in grado di sostenere le imprese nei loro processi di internazionalizzazione. Lo strumento della programmazione produttiva introdotto con il Pacchetto Latte risulterà presto non più sufficiente da solo a mettere al riparo le imprese dalle sfide che le attendono nel regime post-quote latte. Auspicabile è il ricorso a politiche di gestione del rischio che riescano ad attenuare la volatilità dei prezzi, il problema che maggiormente preoccupa gli attori della filiera lattiero –casearia”.

<http://www.fao.org/economic/est/est-commodities/dairy/school-milk/14th-world-milk-day/en/>